

Messaggio

numero	data	Dipartimento
6871	13 novembre 2013	FINANZE E ECONOMIA
Concerne		

Approvazione del progetto della Fondazione Ticino Film Commission e stanziamento di un sussidio a fondo perso massimo di fr. 1'870'000.-- nell'ambito del credito quadro di fr. 27'000'000.-- per la concessione di aiuti cantonali ai sensi dell'art. 16 cpv. 1 della Legge d'applicazione della Legge federale sulla politica regionale del 6 ottobre 2006 (LaLPR del 22 giugno 2009) nel quadriennio 2012-2015 e della relativa Convenzione tra la Confederazione Svizzera e la Repubblica e Cantone Ticino sulla promozione del programma cantonale d'attuazione della politica regionale 2012-2015 del 24 febbraio 2012

INDICE

1.	INTRODUZIONE	2
2.	LA FONDAZIONE TICINO FILM COMMISSION.....	4
3.	IL PROGETTO	6
3.1	Obiettivi generali.....	6
3.2	Modello organizzativo	7
3.3	I costi di funzionamento.....	9
4.	PROSSIMI PASSI	11
5.	AIUTO PUBBLICO	12
5.1	Criteri per l'aiuto	12
5.2	Sostegno cantonale dopo il 2017.....	13
5.3	Proposta di aiuto ai sensi della Legge d'applicazione della Legge federale sulla politica regionale del 6 ottobre 2006 (LaLPR del 22 giugno 2009)	14
6.	RELAZIONE CON LE LINEE DIRETTIVE E IL PIANO FINANZIARIO.....	14
6.1	Conseguenze finanziarie sulla gestione corrente.....	14
6.2	Collegamenti con il (PFI) Piano finanziario degli investimenti 2012/2015.....	14
7.	CONCLUSIONI.....	15

Signor Presidente,
signore e signori deputati,

con il presente messaggio ci preghiamo sottoporvi per esame il decreto legislativo per lo stanziamento di un credito complessivo di fr. 1'870'000.-- quale contributo a fondo perso a copertura dei costi di gestione dell'agenzia operativa della Fondazione Ticino Film Commission per il periodo 2014-2017.

Questo decreto, in linea con gli obiettivi strategici della politica economica regionale, definisce le basi legali e le condizioni, regolati da un apposito contratto di prestazioni, per gli aiuti finanziari pubblici. Il progetto è in linea con gli orientamenti del programma d'attuazione della politica economica regionale per il periodo 2012-2015 ed è stato seguito attivamente dalla piattaforma tematica dell'audiovisivo. Oltre a funzionari del Dipartimento delle finanze e dell'economia e del Dipartimento dell'educazione, della cultura e dello sport, le discussioni hanno visto la partecipazione di Ticino Turismo, di un rappresentante degli enti turistici locali, di importanti realtà produttive - quali la Radiotelevisione Svizzera di lingua italiana (RSI), la Polivideo SA e l'Associazione Film e Audiovisivi Ticino AFAT - nonché degli attori cantonali attivi nella formazione (USI, SUPSI, Conservatorio internazionale di scienze audiovisive).

Al tavolo delle discussioni sono intervenuti, inoltre, i rappresentanti del Festival internazionale del Film di Locarno e del Festival internazionale del cinema giovane Castellinaria di Bellinzona. Al fine di garantire un costante flusso di informazioni tra gli attori del territorio cantonale e la piattaforma tematica, ha partecipato ai lavori anche il rappresentante dell'Ente regionale per lo sviluppo del Locarnese e Vallemaggia a nome di tutti gli Enti regionali per lo sviluppo cantonali.

1. INTRODUZIONE

Nel mese di marzo del 2010 si è tenuta la prima riunione della piattaforma tematica dell'audiovisivo, gremio previsto dalla Legge d'applicazione della Legge federale sulla politica regionale del 6 ottobre 2006 (LaLPR) il cui compito è quello di individuare e attuare modalità operative specifiche volte a raggiungere gli obiettivi della politica economica regionale. In termini generali, per l'audiovisivo, si tratta di accrescere la competitività territoriale attraverso la valorizzazione del potenziale del settore dell'audiovisivo, facendo inoltre beneficiare il territorio di una ricaduta d'immagine positiva per il turismo.

Per meglio definire le potenzialità del settore, in accordo con la piattaforma tematica, è stato attribuito in data 14 luglio 2010 un mandato specifico alla Scuola Universitaria Professionale della Svizzera italiana (SUPSI) che in collaborazione con l'Università della Svizzera italiana (USI) ha elaborato uno studio di base dell'audiovisivo conclusosi nel mese di giugno 2011.

Per quanto attiene alla filiera dell'audiovisivo in generale, grazie ai risultati dello studio di base e alle discussioni della piattaforma tematica dell'audiovisivo, il 13 luglio 2011 il Cantone Ticino ha confermato l'implementazione della filiera quale priorità della politica economica regionale del quadriennio 2012-2015.

Nel corso del citato quadriennio, oltre al progetto in questione, si stanno pertanto mettendo in atto misure volte a:

- sostenere la messa in rete dei servizi per la produzione, postproduzione e per il cinema d'animazione;
- creare un centro di competenze per la digitalizzazione e valorizzazione degli archivi audiovisivi;
- sviluppare proposte formative per il mercato regionale e internazionale;
- sostenere il Palazzo del cinema;
- sostenere l'elaborazione del concetto del Centro congressuale di Muralto per eventuali sinergie con il Festival internazionale del Film di Locarno.

Di seguito una breve panoramica delle principali attività in corso.

Per quanto concerne l'obiettivo di creare un centro di competenze per la digitalizzazione e la valorizzazione degli archivi audiovisivi, la RSI ha incaricato la SUPSI di svolgere un approfondimento con lo scopo di analizzare le possibilità di valorizzare le competenze attualmente presenti in quest'ambito presso la RSI. I lavori della SUPSI, parzialmente finanziati dalla politica economica regionale, hanno l'obiettivo di valutare le opportunità di fare impresa in questo ambito e l'eventuale posizionamento del progetto all'interno della filiera dell'audiovisivo, in particolare coinvolgendo altri attori del settore che possono beneficiare dei servizi, della struttura e del know-how in termini diretti o quale punto di partenza per altre attività innovative nel ramo dell'archiviazione, elaborazione o commercializzazione di materiali e di archivi audiovisivi.

Il progetto "Palazzo del cinema" ha permesso di avviare nel corso dell'estate 2013, su iniziativa della Città di Locarno, alcuni progetti d'approfondimento. La SUPSI ha condotto delle verifiche per quanto riguarda lo sviluppo di proposte formative legate all'audiovisivo. Un ulteriore approfondimento, tutt'ora in corso, ha l'obiettivo di valutare il potenziale di sviluppo di nuove e concrete attività a scopo produttivo, promozionale, divulgativo e culturale da inserire nel futuro Palazzo del cinema di Locarno. Quest'ultimo mandato è stato attribuito dalla Città di Locarno all'Associazione Film Audiovisivi Ticino (AFAT). Entrambi gli incarichi sopracitati sono stati finanziati al 90% tramite un contributo a fondo perso ai sensi della LaLpr.

Non da ultimo la Città di Locarno ha attribuito un mandato al signor Marco Müller per l'elaborazione di un modello che, sulla base di un confronto con tutte le realtà di formazione, creazione e produzione presenti nel nostro Cantone e in tutta la Svizzera, permetta al Palazzo del cinema di caratterizzarsi come un laboratorio permanente per il cinema, la televisione e le culture visive digitali. Sulla scorta dei risultati dei citati approfondimenti, sarà possibile identificare eventuali progetti concreti negli ambiti previsti dalla politica economica regionale e per i quali sarà valutato un sostegno finanziario ai sensi della LaLpr. I risultati dei citati approfondimenti saranno illustrati nel messaggio governativo che il Consiglio di Stato intende sottoporre al Parlamento una volta che la Città di Locarno avrà concluso il proprio iter a livello comunale.

Per quanto riguarda il progetto di un Centro congressuale di Muralto si è preso atto che lo stesso è stato accantonato dalle Ferrovie Federali Svizzere.

Nello studio di base sul settore dell'audiovisivo è stata affrontata anche l'ipotesi di massima in merito alla creazione di una *Film Commission*¹ per il Ticino.

La SUPSI ha quindi fornito le prime valutazioni preliminari nonché delle stime di massima dell'impegno economico necessario per avviare una simile attività.

Sulla scorta di tali informazioni si è reso necessario un ulteriore approfondimento con l'obiettivo, assieme agli attori del territorio potenzialmente interessati dal progetto, di identificare il modello imprenditoriale e un piano degli affari condiviso e sostenibile, elaborato su misura per il Cantone Ticino. Tale lavoro di concretizzazione è stato svolto immediatamente a seguito dei lavori della SUPSI, con l'attribuzione di un mandato alla C2B Sagl di Muralto che assieme ad un gruppo ristretto della piattaforma tematica, ha sviluppato la documentazione di riferimento per il progetto (da cui si attinge per le indicazioni di massima del presente messaggio) consegnando il proprio rapporto nel mese di dicembre del 2011.

Il 2012 è stato consacrato al coinvolgimento formale dei potenziali beneficiari di una *Film Commission*. In particolare, l'Ufficio per lo sviluppo economico ha proceduto con degli incontri bilaterali per valutare tempi e modalità di una loro partecipazione pro-attiva nel progetto. Nel frattempo la neonata Associazione Film Audiovisivi Ticino ha avuto modo di consolidarsi, condividendo al proprio interno la partecipazione al progetto.

Questo percorso, seppur lungo e dispendioso in termini di risorse umane e finanziarie ha permesso, oltre all'approfondimento degli aspetti tecnici ed economici, di raggiungere una condivisione degli obiettivi da perseguire. Ciò ha portato, il 14 marzo 2013, alla costituzione della Fondazione Ticino Film Commission.

2. LA FONDAZIONE TICINO FILM COMMISSION

La Fondazione Ticino Film Commission (TFC) è divenuta da pochi mesi una realtà grazie alla volontà dei seguenti 4 enti membri fondatori:

- AFAT, Associazione Film Audiovisivi Ticino (rappresentata da Michela Pini, nominata Presidente del Consiglio di Fondazione);
- Gruppo registi e sceneggiatori indipendenti della Svizzera italiana, (Niccolò Castelli, Vice-presidente del Consiglio di Fondazione);
- Ente ticinese per il turismo (Elia Frapolli, membro del Consiglio di Fondazione);
- Festival del film di Locarno (Mariangelo Timbal, membro del Consiglio di Fondazione).

Un primo promotore della TFC è dunque l'Associazione Film Audiovisivi Ticino (AFAT), identificato anche dallo studio di fattibilità come potenziale principale beneficiario della presenza di una Film Commission in Ticino. AFAT comprende diverse categorie di soci operanti nel settore del Film e degli audiovisivi e si è costituita il 7 marzo 2012.

L'associazione opera per unire le realtà che esercitano nel settore degli audiovisivi nel Cantone Ticino e promuove attività culturali, economiche e iniziative intese al miglioramento e al perfezionamento professionale. Non da ultimo si pone il compito di

¹ Si ricorda, in estrema sintesi, che i compiti principali di una *Film Commission* sono di promuovere le *location* più adatte per la realizzazione di opere cinematografiche e audiovisive, e di offrire alle produzioni servizi e incentivi come ulteriore attrattiva.

interagire con le istituzioni e con gli Enti intenzionati ad avere rapporti con il settore degli audiovisivi del Cantone.

Il Gruppo registi e sceneggiatori della Svizzera italiana (GRSI) riunisce i registi e gli sceneggiatori italo-foni iscritti all'Associazione Svizzera regia e sceneggiatura di film (ARF/FDS) e ha lo statuto di gruppo di interesse di questa associazione. Si è formato per occuparsi dei problemi particolari che incontrano i cineasti svizzeri di lingua italiana. Il gruppo si propone come interlocutore di enti e autorità in merito alle tematiche riguardanti il settore cinematografico, sia a livello creativo che a livello produttivo, con un'attenzione particolare alla politica di promozione della produzione cinematografica di lingua italiana in Svizzera.

La partecipazione di Ticino Turismo al progetto TFC è essenzialmente riconducibile agli effetti positivi sull'industria turistica locale, anche se la quantificazione di questi ultimi risulta estremamente complessa. Infatti, l'eventuale interesse che gli spettatori possono maturare nei confronti delle *location* viste sul grande o piccolo schermo è una variabile difficilmente prevedibile. D'altro canto la capacità delle produzioni cinematografiche di creare degli effetti positivi a livello turistico in un determinato territorio è innegabile e comprovata.

Vi è infine il Festival internazionale del Film di Locarno. Il Festival si divide in una parte aperta al pubblico e una parte che si rivolge unicamente agli addetti ai lavori. L'*Industry Office* rappresenta un interessante punto di incontro e di scambio per i numerosi professionisti dell'industria cinematografica mondiale presenti durante la manifestazione. È infatti nato con lo scopo di sostenere i produttori e i venditori che presentano un film al Festival, indirizzandoli nella ricerca di una società di vendita o di distribuzione. Per incoraggiare e stimolare i vari professionisti ad incontrarsi, nella 64° edizione sono stati lanciati gli Industry Days che offrono un programma di Industry Screening, nonché dibattiti e tavole rotonde attorno a tematiche inerenti la distribuzione e la produzione. In questo contesto la presenza di una *Film Commission* contribuirebbe ad aumentare l'attrattiva del Ticino agli occhi dell'industria cinematografica, divenendo così un importante tassello dell'offerta del Festival nei confronti dei produttori internazionali in visita. Ciò rappresenta una prestazione supplementare fornita dal Festival a quei produttori accreditati in modo che possano scoprire le potenzialità del settore audiovisivo ticinese attraverso i servizi della *Film Commission*.

Lo studio della C2B Sagl ha identificato ulteriori potenziali beneficiari della presenza di una *Film Commission* in Ticino che al momento però, per motivi diversi, non partecipano in modo attivo alla TFC ma sono disponibili per collaborazioni future.

In questo senso è importante citare la RSI. Benché non partecipi quale membro fondatore della TFC, la RSI ha dichiarato il proprio interesse a collaborare con la stessa. Non occupandosi normalmente della produzione esecutiva, la RSI di principio non trae dei benefici diretti dalla presenza di una *Film Commission* sul proprio territorio.

A livello indiretto si possono tuttavia citare alcuni possibili benefici che la presenza di una *Film Commission* in Ticino potrebbe generare nei confronti della RSI. In particolare, sia l'immagine del settore sia le professioni legate al mondo dell'audiovisivo potrebbero beneficiare di un importante ritorno dovuto all'aumento dei prodotti audiovisivi girati sul territorio.

Altri attori che beneficiano della presenza di una *Film Commission*, quali HotellerieSuisse Ticino e l'Unione Trasporti Pubblici e Turistici Ticino (UTPT), sono stati contattati per una partecipazione attiva al progetto.

Queste istituzioni, così come qualsiasi ente privato o pubblico, potranno aderire alla fondazione in un secondo tempo, naturalmente a condizione che gli obiettivi siano condivisi. In questo senso spetterà al Consiglio di fondazione, che opererà a livello cantonale, nazionale e internazionale, coinvolgere le entità che più si addicono agli scopi della fondazione.

La scelta di Locarno quale sede sociale della fondazione rappresenta un ulteriore elemento di identificazione sia a livello locale che internazionale, in grado di dare prestigio e credibilità alla *Film Commission* in quanto la città è ampiamente riconosciuta nell'industria cinematografica quale sede dell'omonimo Festival del film.

3. IL PROGETTO

3.1 Obiettivi generali

Una Film Commission è un organismo - pubblico o privato - senza scopo di lucro, che opera con l'obiettivo di attrarre sul proprio territorio di riferimento produzioni audiovisive di vario genere come film, serie televisive, documentari, video musicali, pubblicità, ecc. Il fine principale di questo tipo di organizzazione consiste nel generare ricadute economiche di vario tipo, per esempio incrementando l'attività delle imprese locali, creando occupazione e generando importanti effetti a livello di immagine turistica. Ciò stimola l'evoluzione dell'industria audiovisiva locale e incoraggia la nascita di figure professionali specializzate che, a loro volta, aumentano l'attrattiva territoriale per gli addetti ai lavori innescando così un potenziale circolo virtuoso.

Oggi, a livello internazionale, il modello di *Film Commission* incarna una realtà diffusa e generalmente riconosciuta, tanto che la sua presenza rappresenta spesso per i produttori un importante prerequisito nella scelta delle *location* dove produrre. Queste organizzazioni operano spesso a livello nazionale, regionale o di città, a dipendenza dell'estensione e dell'attrattiva del territorio. Esistono inoltre numerosi *network* che riuniscono tali strutture sia a livello nazionale che internazionale allo scopo di coordinarne le attività e di favorirne gli scambi. Tra questi citiamo a livello svizzero la Film Location Switzerland, a livello europeo la European Film Commission Network (EU-FCN) ed a livello globale l'Association of Film Commissioners International (AFCI).

Di seguito riportiamo un estratto dello scopo che si è data la fondazione e che illustra al meglio quanto appena citato.

“Promuovere, attirare e consolidare sul proprio territorio di riferimento, produzioni di contenuti audiovisivi di ogni genere e supporto, di finzione e documentari, destinati al cinema, ai media elettronici, all'editoria, al web e al circuito delle arti figurative, e quindi di accompagnarle nelle produzioni, con lo scopo di generare ricadute economiche di vario tipo come l'incremento d'attività per le imprese locali, la creazione di occupazione e lo sviluppo dell'immagine turistica. La fondazione incoraggia, sostiene e promuove l'industria audiovisiva locale e la nascita di figure professionali specializzate che, a loro volta, aumentano l'attrattiva territoriale per gli addetti ai lavori. La fondazione si impegna inoltre a raccogliere fondi per finanziare le sue attività e future produzioni audiovisive per promuovere il suo territorio di riferimento e le sue professionalità. La fondazione può compiere tutte le operazioni necessarie o utili per il conseguimento dello scopo. (.....). Nel quadro dello scopo stabilito, la fondazione è attiva sul territorio del Cantone Ticino. La fondazione non ha scopo di lucro e non persegue alcun guadagno.”

I servizi standard abitualmente proposti dalle Film Commission sono i seguenti:

- **Informazioni generali:** riguardo a geografia, clima, trasporti, politica, leggi ed economia del paese che ospita la produzione.
- **Location scouting:** servizio di assistenza nella ricerca dei luoghi e degli scenari adatti sul territorio di competenza.
- **Mappatura delle professionalità:** raccolta e messa a disposizione dei dati riguardanti le aziende e le figure professionali attive nel settore dell'audiovisivo a livello locale.
- **Assistenza logistica:** informazioni e assistenza nell'identificazione delle infrastrutture necessarie alla produzione e dei vari tipi di servizi utili, tra cui quelli riguardanti l'ospitalità e la mobilità sul territorio.
- **Permessi:** assistenza nel contatto con le istituzioni pubbliche e private per l'erogazione di permessi speciali di ripresa.
- **Convenzioni:** stipulazione di accordi con i fornitori locali per la messa a disposizione delle produzioni di prodotti e servizi a condizioni agevolate.

Nel caso di *Film Commission* di dimensioni medio-grandi, i servizi possono comprendere pure:

- **Supporto logistico:** messa a disposizione di spazi per la pre-produzione, la produzione e la post-produzione (strutture comprendenti locali per il *casting* e il trucco e per la lavorazione del materiale girato, posteggi, locali tecnici, ecc.).
- **Assistenza alla produzione:** personale qualificato in grado di assistere in modo diretto e costante la produzione durante il periodo di riprese per far fronte a necessità che richiedono soluzioni locali.
- **Sviluppo delle professionalità:** formazione di nuovo personale specializzato e aggiornamento delle figure professionali presenti sul territorio in collaborazione con vari istituti di formazione.
- **Promozione della produzione locale:** promozione attiva dei prodotti audiovisivi e delle figure professionali e artistiche locali tramite accordi con distributori, sale cinematografiche e festival nazionali e internazionali.

Molte *Film Commission* propongono inoltre dei servizi di **Film Fund**, ovvero la messa a disposizione di contributi finanziari diretti a sostegno delle produzioni audiovisive per la realizzazione di una o più fasi della propria lavorazione. Normalmente la condizione vincolante per l'erogazione di tali aiuti è che la produzione sia realizzata a livello locale, garantendo in tal modo delle ricadute sia di tipo economico che a livello di immagine. Il *Film Fund*, e più in particolare la messa a disposizione di specifici incentivi, rappresenta spesso un fattore determinante nella scelta di una location, aumentando la competitività della Film Commission e del proprio territorio di riferimento.

3.2 Modello organizzativo

Le forme istituzionali e giuridiche che contraddistinguono le *Film Commission* possono variare in modo importante a dipendenza del contesto locale. In particolare le dimensioni della struttura, l'estensione geografica e le modalità di finanziamento rappresentano alcuni dei fattori determinanti. Solitamente le *Film Commission* vengono organizzate come associazioni o fondazioni senza scopo di lucro. La forma associativa risulta la variante più semplice da costituire e permette una gestione dinamica e molto flessibile dell'organizzazione. D'altro canto la fondazione rappresenta una forma giuridica molto più

stabile e regolamentata, soprattutto nell'ottica di raccogliere i necessari finanziamenti coinvolgendo entità di vario tipo (istituzioni pubbliche, enti privati, banche, ecc.). Negli ultimi anni si è inoltre assistito alla nascita di nuove forme di partenariato pubblico privato (PPP), che rappresentano un'ottima soluzione per le organizzazioni non profit e che ben si adattano alle particolarità di una *Film Commission*.

Sulla base delle analisi effettuate, la C2B Sagl ha proposto per la Film Commission ticinese di realizzare una partnership pubblico privata che preveda la costituzione simultanea di due diverse entità giuridiche strettamente legate e complementari.

Concretamente si trattava di costituire una fondazione con lo scopo di promuovere l'afflusso di produzioni audiovisive sul territorio ticinese e contemporaneamente di creare una società di capitale (Sagl) cui demandare i ruoli operativi legati al funzionamento della *Film Commission* stessa. La Società di capitale risulta controllata al 100% dalla fondazione che, a scadenze regolari, fissa gli obiettivi e mette a disposizione il budget necessario.

Questa struttura organizzativa permette sia di beneficiare dei vantaggi derivanti da una forma giuridica solida e stabile sul lungo termine come quella di una fondazione, che di avvalersi allo stesso tempo delle prerogative in fatto di dinamicità, flessibilità e rapidità decisionale tipiche di una società di capitale.

Tale struttura è già stata definita negli statuti della fondazione:

"....La fondazione costituisce una società di capitale denominata Southern Switzerland Film Commission sagl, della quale nomina un esecutivo, elabora regolamento e cahier de charges e monitora le attività, alla quale può demandare tutti o parte dei suoi compiti, e può partecipare ad altre imprese del genere. Il capitale sociale della società di capitale denominata Southern Switzerland Film Commission sagl sarà interamente detenuto dalla fondazione."

L'utilizzo del termine "Southern Switzerland" all'interno del nome della società che gestirà a livello operativo la *Film Commission* permette un'identificazione immediata e istintiva del territorio in questione, associando il nome generalmente riconosciuto di "Svizzera" con il semplice ma evocativo sostantivo "sud" o "meridionale". La lingua inglese permette inoltre un facile approccio a livello internazionale.

La Southern Switzerland Film Commission Sagl sarà costituita unicamente al momento dell'approvazione da parte del Parlamento del finanziamento oggetto del presente messaggio.

La società, controllata al 100% dalla fondazione, si doterà di un Consiglio di amministrazione che potrà essere composto da rappresentanti demandati dal Consiglio di fondazione. Per quanto riguarda la direzione esecutiva della società, sarà fondamentale individuare un/una direttore/direttrice che, oltre ad avere competenze organizzative e gestionali, conosca in modo approfondito l'industria delle produzioni cinematografiche e più in generale audiovisive. Alla direzione sarà affiancata una risorsa operativa (project manager) a tempo pieno.

Il "domicilio" della Southern Switzerland Film Commission Sagl è stato idealmente indicato presso il futuro Palazzo del cinema, considerato come lo stesso sia pensato per raggruppare in un solo luogo persone, associazioni e società legate al mondo dell'audiovisivo.

Per la Southern Switzerland Film Commission Sagl, dal punto di vista operativo, è prevista una forma di sviluppo a livelli.

Dopo una prima fase di messa in opera (pre-start-up), stimata in 3-6 mesi, il primo livello di sviluppo prevede l'offerta dei prodotti e dei servizi di base standard di una Film Commission. Esso presuppone la messa a disposizione, per i produttori che intendono lavorare in Ticino, di un adeguato servizio di informazioni ed assistenza che funga da interfaccia con le risorse del territorio e si occupi dell'ottenimento dei permessi di ripresa.

L'obiettivo, dopo i primi mesi di "rodaggio", è quello di passare entro 6-12 mesi al secondo livello di sviluppo che permetterà di offrire tutta una serie di incentivi personalizzati, capaci di rendere il Ticino una *location* attrattiva e concorrenziale. In particolare si tratta di aiuti di tipo logistico e alla produzione, che consistono nella messa a disposizione - in forma agevolata o gratuita - di infrastrutture, prodotti e servizi presenti sul territorio.

Il terzo livello di sviluppo contempla uno stadio di maturazione avanzato della Film Commission e prevede l'allestimento di un fondo (*Film Fund*) destinato a sostenere finanziariamente in modo diretto le produzioni audiovisive che decidono di realizzare una produzione sul territorio. Questo livello è contemplato dallo studio della C2B Sagl esclusivamente quale stadio di sviluppo supplementare, che ha senso di essere realizzato solo nel caso in cui l'implementazione dei primi due livelli sortisca gli effetti desiderati.

Il Dipartimento delle finanze e dell'economia ha illustrato chiaramente ai promotori che i fondi della politica economica regionale non possono in questa fase essere impiegati per l'alimentazione di un fondo come quello ipotizzato nella terza fase di sviluppo. Parimenti il Dipartimento dell'educazione, della cultura e dello sport ha comunicato che nemmeno l'utilizzo di fondi vincolati alla promozione della cultura è consentito per alimentare un Film Fund del tipo descritto, visto che esso sarebbe per lo più destinato a sostenere produzioni estere.

Con la Fondazione Ticino Film Commission sarà stipulato un contratto di prestazione per il periodo 2014-2017 per il finanziamento delle attività della Southern Switzerland Film Commission Sagl. Il contratto stabilisce le prestazioni erogate dalla Southern Switzerland Film Commission Sagl, il budget a disposizione e, in particolar modo, vincola la TFC a un monitoraggio delle attività e dei risultati ottenuti.

3.3 I costi di funzionamento

La Southern Switzerland Film Commission Sagl sarà inizialmente confrontata con un primo "pacchetto" di investimenti atti a rendere operativa la struttura stessa. Lo studio di fattibilità ha indagato tali costi di investimento (laddove possibile già sulla base di offerte raccolte presso i fornitori) stimandoli in fr. 149'500.--.

Il preventivo stimato è il seguente:

Creazione banca dati	Fr.	61'000.--
Sito internet	Fr.	21'500.--
Materiale promozionale	Fr.	26'500.--
Mobilio	Fr.	20'000.--
Attrezzature	Fr.	12'500.--
Spese di costituzione	Fr.	8'000.--
TOTALE	Fr.	149'500.--

Un importante contributo finanziario alla voce “spese di costituzione” è stato fornito nel 2013 dall’Ente regionale per lo sviluppo del Locarnese e Vallemaggia che si è assunto i costi per le spese di costituzione della Fondazione Ticino Film Commission, supportando così concretamente i promotori del progetto in questa fase embrionale dello stesso.

Ai fini del sostegno finanziario oggetto del presente messaggio si ritiene comunque di considerare la cifra di fr. 150'000.-- quale investimento computabile.

Principale “investimento” previsto dal modello imprenditoriale della C2B Sagl riguarda i costi di gestione veri e propri del braccio operativo della fondazione. La sottostante tabella illustra il conto economico previsionale per i primi 4 anni di funzionamento della Southern Switzerland Film Commission.

CONTI ECONOMICI PREVISTI	1 anno (CHF)	2 anno (CHF)	3 anno (CHF)	4 anno (CHF)
RICAVI				
Mandato di prestazioni (NPR)	280'000	480'000	480'000	480'000
Altri ricavi	-	20'000	35'000	50'000
TOTALE RICAVI	280'000	500'000	515'000	530'000
COSTI				
Incentivi personalizzati	-	150'000	160'000	170'000
Personale	156'000	182'400	186'048	189'769
Pigioni	21'000	21'000	21'000	21'000
Marketing e comunicazione	17'500	35'000	35'000	35'000
Tasse di affiliazione	10'000	10'000	10'000	10'000
Spese di rappresentanza	20'000	40'000	40'000	40'000
Mantenimento banca dati e sito	6'500	13'000	13'000	13'000
Consulenza attività di monitoraggio	12'000	12'000	12'000	12'000
Costi diversi	15'000	15'000	15'000	15'000
EBITDA	22'000	21'600	22'952	24'231
Interessi	-	-	-	-
Risultato prima imp. e ammort.	22'000	21'600	22'952	24'231
Imposte	239	204	242	334
Risultato prima ammort.	21'761	21'396	22'710	23'897
Ammortamenti	22'217	22'217	22'217	22'217
TOTALE COSTI	280'456	500'821	514'507	528'320
RISULTATO D'ESERCIZIO	-456	-821	493	1'680

Si illustrano brevemente le voci relative al personale, agli incentivi personalizzati e gli altri ricavi.

Per quanto riguarda il personale è prevista l’assunzione di un/a direttore/direttrice a tempo parziale. Si ipotizza un carico di lavoro al 50% per il primo anno per passare al 70% a partire dal secondo anno. A supporto delle attività della direzione sarà disponibile un project manager.

Il/la direttore/direttrice, oltre ad avere competenze organizzative e gestionali, deve essere in grado di svolgere un’intensa attività di relazioni pubbliche per promuovere all’interno e all’esterno della propria realtà territoriale l’attività della *Film Commission*. È pertanto fondamentale che tale figura abbia maturato una profonda esperienza all’interno dell’industria cinematografica e, più in generale, dell’audiovisivo, e che disponga di un’ampia rete di contatti (*network*) al suo interno. Queste particolarità permettono alla direzione di poter essere attiva sin dall’inizio della propria attività, limitando al minimo il periodo di transizione e di presa di contatto con la realtà della *Film Commission*. La figura del project manager, grazie alla sua presenza costante, oltre a svolgere un’attività di supporto al direttore costituisce un importante punto di riferimento operativo all’interno

dell'agenzia. Egli si occupa infatti di rispondere in modo diretto e concreto alle esigenze degli utenti della *Film Commission*, fungendo da interfaccia tra le produzioni e le risorse presenti sul territorio. Egli è inoltre responsabile del costante aggiornamento della banca dati e del sito internet e svolge un importante ruolo di monitoraggio del lavoro compiuto.

Per quanto riguarda gli incentivi personalizzati si possono suddividere in due categorie. Per incentivi logistici si intende mettere a disposizione in forma agevolata o gratuita diversi tipi di strutture e locali tecnici necessari alla lavorazione del prodotto audiovisivo.

Gli incentivi alla produzione prevedono la messa a disposizione, in forma gratuita o a condizioni agevolate, di tutta una serie di incentivi alla produzione in grado di alleggerire gli oneri organizzativi e soprattutto di sgravare i costi di produzione. Concretamente si tratta di prodotti e servizi necessari alla lavorazione del prodotto audiovisivo (alloggio, catering, mezzi di trasporto, personale di assistenza, stagisti, supporti tecnologici, ecc.). In entrambe i casi l'agenzia "acquista" anticipatamente il servizio presso i fornitori locali (sulla base di convenzioni precedentemente sottoscritte), mettendoli a disposizione gratuitamente (o a costi inferiori) alle produzioni interessate.

Infine, il conto economico previsionale prevede dal secondo anno che l'agenzia disponga di altre entrate, oltre ai contributi previsti dalla politica economica regionale. Si ipotizza che già nella fase di *start-up* si possa completare il fabbisogno finanziario grazie al contributo di coloro che all'interno della filiera dell'audiovisivo beneficiano della presenza della stessa, come pure grazie a sponsorizzazioni e donazioni di entità pubbliche e private.

Il finanziamento pubblico complessivo per il lancio e l'operatività della Southern Switzerland Film Commission Sagl ammonta dunque a:

Investimenti iniziali	fr.	150'000.--
Contributo annuo ricorrente (su 4 anni)	fr.	1'720'000.--
TOTALE DA STANZIARE	fr.	1'870'000.--

Bisogna considerare infine che si tratta di un conto economico previsionale puramente teorico. Sarà dunque necessaria una certa flessibilità per permettere all'agenzia di adeguare le voci di spesa conformemente alle esigenze del mercato di riferimento. La Southern Switzerland Film Commission Sagl potrà dunque prevedere degli scostamenti delle voci di spesa rispetto ai preventivi ipotizzati mantenendo comunque il sopra esposto preventivo quale linea guida.

4. PROSSIMI PASSI

Con l'adesione del Parlamento al presente messaggio saranno dati i presupposti affinché la Fondazione Ticino Film Commission proceda nella creazione della propria agenzia operativa a Locarno. La Southern Switzerland Film Commission Sagl, per essere operativa, dovrà come anticipato dotarsi di strutture e personale.

Innanzitutto la fondazione prevede di procedere con il bando di concorso per l'assunzione del personale. Si tratta infatti di identificare al più presto le figure professionali che possono immediatamente rendere operativa l'agenzia.

Obiettivo della fondazione, benché probabilmente operativa al 100% solo da pochi mesi, sarà quella di lanciare la Southern Switzerland Film Commission durante l'edizione 2014 del Festival internazionale del Film di Locarno.

5. AIUTO PUBBLICO

5.1 Criteri per l'aiuto

Lo studio di base realizzato da SUPSI e USI riguardante il settore dell'audiovisivo nella Svizzera italiana individua tre diverse categorie di effetti economici che una film commission può produrre:

- **Effetti diretti** generati dalle spese della società di produzione per l'acquisto locale di servizi e prodotti necessari alla lavorazione del prodotto audiovisivo;
- **Effetti indiretti** che riguardano le aziende coinvolte indirettamente nella lavorazione di un prodotto audiovisivo (varie attività legate alla presenza della troupe, ma estranee alla lavorazione stessa);
- **Effetti indotti** che derivano ad esempio dai flussi turistici stimolati dalla rappresentazione paesaggistica, culturale e sociale del territorio.

Attualmente non esistono studi dettagliati che quantifichino gli effetti economici complessivi lasciati sul territorio dalla realizzazione di opere audiovisive in Ticino. Tale processo necessiterebbe, infatti, di un'importante e dettagliata base di dati provenienti dall'economia locale. L'unico dato significativo in questo senso riguarda le ricadute economiche del Fondo Film Plus che nel periodo dal 2005 al 2011, a fronte di CHF 2'714'000.-- di sussidi erogati per la realizzazione di 66 produzioni, ha stimato le ricadute economiche per la Svizzera italiana in circa 20 milioni di franchi.

Lo studio di fattibilità si è in particolar modo soffermato sull'analisi dei beneficiari, e relativi benefici, di una *Film Commission*. Ciò è stato di particolare importanza per il coinvolgimento di questi attori nella fase di concretizzazione del progetto.

Gli effetti diretti riguardano le spese effettuate sul territorio per l'acquisto dei prodotti e dei servizi necessari alla lavorazione della produzione audiovisiva. Non potendo disporre di dati specifici per il Cantone Ticino, lo studio di fattibilità si è basato sui dati di uno studio specifico americano. Per quanto riguarda le professionalità coinvolte, è possibile raggruppare le categorie dei beneficiari come segue:

- Grandi beneficiari: personale specializzato locale;
- Medi beneficiari: società di trasporto pubblico e privato, albergatori;
- Piccoli beneficiari: imprese e artigiani che forniscono prodotto/servizi (falegnameria, sartoria, noleggio macchinari, catering, ecc.).

Gli effetti indiretti riguardano gli acquisti da parte di società o persone coinvolte indirettamente nella produzione audiovisiva in questione. Essendo praticamente impossibile un'identificazione univoca di questi effetti, viene universalmente applicato il concetto di moltiplicatore della spesa diretta. Lo studio di base di SUPSI e USI ha illustrato alcuni dei moltiplicatori per produzioni audiovisive (si tratta di stime, effettuate da "Cambridge econometrics" nel 2005). Il moltiplicatore varia ad esempio da 0.80 per l'Irlanda del nord a 1.50 per la Francia a 3.54 per l'Italia (Roma). Il moltiplicatore varia dunque anche in modo considerevole a dipendenza del territorio di riferimento e in particolare del contesto economico. Generalmente la letteratura concorda nell'affermare che tanto più l'industria audiovisiva locale è sviluppata e il territorio è in grado di mettere a disposizione competenze ed esperienze specialistiche, maggiore sarà l'effetto moltiplicatore.

Gli effetti indotti della presenza di una produzione audiovisiva sono difficilmente quantificabili. Tra i principali effetti indotti identificati vi sono quelli sull'industria turistica.

La capacità delle produzioni cinematografiche di creare effetti positivi è innegabile e comprovata. Lo studio di base sull'audiovisivo identifica i principali effetti generati dalla notorietà audiovisiva su una destinazione turistica in quanto:

- attrazione di visitatori che altrimenti non avrebbero visitato il luogo;
- incoraggiamento ad una seconda visita;
- incoraggiamento del passaparola;
- incoraggiamento per permanenze più lunghe;
- superamento del problema della marcata stagionalità turistica.

In generale, si condivide l'impostazione che si possa fare della flessibilità e della dinamicità di una *Film Commission* in Ticino la propria *Unique Selling Proposition (USP)* capace, assieme al fascino e alle particolarità intrinseche del territorio, di renderla unica e attrattiva nell'ampio panorama delle *Film Commission*. In sintesi dunque, piccoli ma dinamici sul mercato, capaci, senza strutture organizzative troppo dispendiose e inadatte alle dimensioni ed alle possibilità del territorio, di rispondere in modo concreto e personalizzato alle esigenze dei produttori.

5.2 Sostegno cantonale dopo il 2017

La Southern Switzerland Film Commission Sagl sarà sottoposta a un rigoroso controllo dei risultati ottenuti. Data la tipologia del progetto, ma anche degli elevati potenziali effetti economici, il progetto è stato scelto tra quelli prioritari da monitorare in ambito di politica economica regionale da parte dell'Osservatorio delle politiche economiche dell'Istituto di ricerche economiche dell'USI (O-pol). In tal senso saranno elaborati degli indicatori specifici per il progetto per i quali la direzione dell'agenzia sarà tenuta a fornire indicazioni di dettaglio in modo da poter valutare, anno per anno, gli effetti per il momento soltanto ipotizzati.

Poter disporre di indicatori specifici, oltre a fornire indicazioni particolareggiate sugli effetti di una specifica politica economica, funge da conferma per gli attori principali coinvolti nel progetto, così come per altri attori attualmente non ancora coinvolti oppure sponsor e donatori, sulla bontà e la necessità a partire dal 2017 di mettere a disposizione risorse finanziarie per una struttura come una *Film Commission*.

Considerate le esperienze di altri organismi simili a livello nazionale e internazionale è possibile affermare però già sin d'ora che una *Film Commission* ben difficilmente è in grado di auto sostenersi. Gli importanti benefici generati sul territorio dalla propria presenza difficilmente si riflettono sull'organizzazione stessa impedendogli così di autofinanziarsi per operare in modo autonomo.

Una *Film Commission* legittima la propria esistenza grazie agli effetti economici diretti, indiretti e indotti che genera all'interno del proprio territorio di riferimento. Tali effetti, anche grazie a quello moltiplicatore, devono raggiungere un livello e un'intensità tali da giustificare appieno i costi di investimento e di gestione relativi alla presenza di questa organizzazione.

L'obiettivo a tendere a partire dal 2017 è dunque il maggior finanziamento privato possibile, ben sapendo che vi sarà una quota di finanziamento residuale che dovrà essere coperta da sussidi pubblici. Sarà la *Film Commission* stessa a fornire le indicazioni, grazie agli indicatori sopra menzionati, su un possibile *mix* delle fonti di finanziamento che dovranno essere messe a disposizione se il progetto vorrà consolidarsi a partire dal 2017.

5.3 Proposta di aiuto ai sensi della Legge d'applicazione della Legge federale sulla politica regionale del 6 ottobre 2006 (LaLPR del 22 giugno 2009)

In applicazione della Legge d'applicazione della Legge federale sulla politica regionale del 6 ottobre 2006 (LaLPR del 22 giugno 2009), su preavviso della piattaforma dell'audiovisivo, sentita la Commissione consultiva, si propone la concessione di un contributo a fondo perso massimo di fr. 1'870'000.-- per la fase di avviamento di 4 anni della Southern Switzerland Film Commission Sagl, suddiviso tra contributo cantonale, pari a fr. 1'010'000.--, e contributo federale, pari a fr. 860'000.--. La quota parte federale finanzia l'operatività della Southern Switzerland Film Commission Sagl ad esclusione dei costi d'investimento iniziali.

6. RELAZIONE CON LE LINEE DIRETTIVE E IL PIANO FINANZIARIO

Il contributo a fondo perso massimo di fr. 1'870'000.-- è a carico del credito quadro di fr. 27'000'000.-- per la concessione di aiuti cantonali per lo sviluppo socio-economico cantonale nel quadriennio 2012-2015 e della relativa Convenzione tra la Confederazione Svizzera e la Repubblica e Cantone Ticino sulla promozione del programma cantonale d'attuazione della politica regionale 2012-2015 del 24 febbraio 2012.

6.1 Conseguenze finanziarie sulla gestione corrente

- spese correnti annue: nessuna
- modifiche dell'effettivo del personale: nessuna
- conseguenze finanziarie per i Comuni: nessuna

6.2 Collegamenti con il (PFI) Piano finanziario degli investimenti 2012/2015

La spesa è prevista al:

- PF, **settore 71 posizione 715 1 - Decreto legislativo concernente lo stanziamento di un credito quadro di fr. 27'000'000.-- per la concessione di aiuti cantonali per lo sviluppo socio-economico cantonale nel quadriennio 2012-2015 ed è collegata al WBS:**

836 51 3080 Contributi cantonali PR a privati	fr. 1'010'000.--
---	------------------

- PF, **settore 71 posizione 715 2 - Convenzione tra la Confederazione Svizzera e la Repubblica e Cantone Ticino sulla promozione del programma cantonale d'attuazione della politica regionale 2012-2015 del 24 febbraio 2012 ed è collegata al WBS:**

836 53 3027 Contributi federali PR a privati	fr. 860'000.--
--	----------------

TOTALE AIUTI	fr. 1'870'000.--
---------------------	-------------------------

7. CONCLUSIONI

Sulla base delle informazioni in nostro possesso si può affermare che vi sono delle premesse favorevoli affinché questa iniziativa possa essere realizzata e possa nel corso degli anni garantire la continuità.

Il progetto della Fondazione Ticino Film Commission è il risultato di un esercizio concreto di cooperazione e di ricerca del consenso che ora deve affrontare la prova dei fatti e dimostrare che è in grado di apportare valore aggiunto per tutti gli attori partecipanti e all'intero territorio cantonale. Esso infatti vuole sia incrementare le iniziative del contesto audiovisivo regionale che realizzare una struttura in grado di offrire alle produzioni un servizio di qualità, capace di attrarre in Ticino progetti cinematografici sempre più importanti. Tutto ciò potrà inoltre avere ripercussioni positive non solo a livello di economia regionale, ma anche per quanto concerne il turismo e l'immagine del territorio.

Sulla base delle argomentazioni esposte nel presente messaggio e considerata l'opportunità di realizzare il progetto nell'ambito della valorizzazione della filiera dell'audiovisivo ticinese, invitiamo a voler accettare l'annesso disegno di Decreto legislativo.

Vogliate accogliere, signor Presidente, signore e signori deputati, l'espressione della nostra stima.

Per il Consiglio di Stato:

Il Presidente, P. Beltraminelli

Il Cancelliere, G. Gianella

Disegno di

DECRETO LEGISLATIVO

concernente l'approvazione del progetto della Fondazione Ticino Film Commission e lo stanziamento di un sussidio a fondo perso massimo di fr. 1'870'000.-- nell'ambito del credito quadro di fr. 27'000'000.-- per la concessione di aiuti cantonali ai sensi dell'art. 16 cpv. 1 della legge d'applicazione della legge federale sulla politica regionale del 6 ottobre 2006 (del 22 giugno 2009) nel quadriennio 2012-2015 e della relativa Convenzione tra la Confederazione Svizzera e la Repubblica e Cantone Ticino sulla promozione del programma cantonale d'attuazione della politica regionale 2012-2015 del 24 febbraio 2012

Il Gran Consiglio
della Repubblica e Cantone Ticino

visto il messaggio 13 novembre 2013 n. 6871 del Consiglio di Stato,

d e c r e t a :

Articolo 1

È approvato il progetto della Fondazione Ticino Film Commission che prevede la costituzione della Southern Switzerland Film Commission Sagl per un costo gestionale preventivato complessivamente in fr. 1'870'000.-- per il periodo 2014-2017.

Articolo 2

Per la realizzazione del progetto di cui al punto all' art 1, è stanziato un contributo a fondo perso massimo a favore della Fondazione Ticino Film Commission di fr. 1'870'000.--.

Articolo 3

Il contributo di cui all'art. 2 è iscritto al conto degli investimenti del Dipartimento delle finanze e dell'economia, Divisione dell'economia ed è così ripartito:

- un contributo cantonale a fondo perso di fr. 1'010'000.--;
- un contributo federale a fondo perso di fr. 860'000.--.

Articolo 4

Il Consiglio di Stato è autorizzato a firmare il contratto di prestazione con la Fondazione Ticino Film Commission che regola le modalità di finanziamento per il periodo 2014-2017.

Articolo 5

Il sussidio cantonale menzionato all'art. 2 è a carico del credito quadro di fr. 27'000'000.-- per la concessione di aiuti cantonali ai sensi dell'art. 16 cpv. 1 della legge d'applicazione della legge federale sulla politica regionale del 6 ottobre 2006 (del 22 giugno 2009) nel quadriennio 2012-2015.

Articolo 6

¹Le modalità di versamento del sussidio sono stabilite dall'Ufficio dell'amministrazione e del controlling della Divisione dell'economia.

²Il beneficiario è tenuto ad informare tempestivamente l'Ufficio dell'amministrazione e del controlling su qualsiasi cambiamento legato agli investimenti definiti nella documentazione inoltrata. La mancata notifica delle modifiche sopra citate potrà comportare una riduzione del sussidio concesso.

³A giudizio dell'Ufficio dell'amministrazione e del controlling possono essere versati degli acconti sul sussidio concesso.

⁴Per ogni ulteriore dettaglio valgono le disposizioni contenute nel contratto di prestazione stipulato fra le parti.

Articolo 7

Il presente decreto è pubblicato nel Bollettino ufficiale delle Leggi e degli atti esecutivi ed entra immediatamente in vigore.